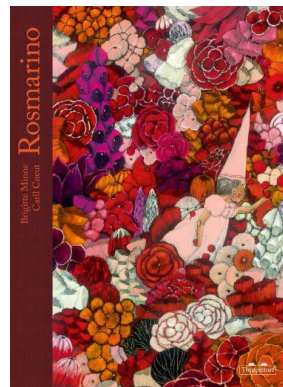




Piccole ribelli crescono

'Rosmarino' (Topipittori, 2017) è un albo disegnato da Carll Cneut pubblicato, e ridisegnato dall'illustratore, a distanza di vent'anni dalla sua prima uscita. Il testo è di Brigitte Minne e racconta la storia di una bambina-fata che, contro le regole dettate dal gruppo familiare e sociale cui appartiene, aspira a diventare una bambina-strega. Rosmarino - questo il suo nome - non sembra così diversa dal gruppo della fate coetanee, eppure la sua ostinazione e le sue idee chiare lasciano tutte di stucco. Soprattutto la fata-madre. *Una fata deve essere bella. E ordinata. Quando mangia la torta non deve fare briciole. E sui suoi vestiti non ci deve essere nemmeno la più piccola macchiolina [...]* In breve, Rosmarino pensa che le fate siano noiose. Rosmarino vuole invece essere una strega e sentirsi libera di poter fare tutto quello che le passa per la testa senza essere 'ingabbiata' in abiti che non lasciano spazio di movimento e quindi di libertà. Lei vuole rotolarsi nel fango, giocare con i pattini, andare in barca nello stagno. Tutta la congrega delle zie fate e delle compagne insorgono: *Le streghe sono cattive... preparano intrugli disgustosi e trasformano le persone in creature schifose.* Rosmarino non ascolta nessuna e decide di volare sulla terra, nel bosco dove vivono le streghe, che Cneut disegna come delle fate dal naso lungo e dei vestiti neri. Queste non sono così cattive, l'accolgono di buon grado senza chiedere nulla in cambio o imporre regole e protocolli (come nel paese delle fate!). In quel posto Rosmarino trova la sua libertà: può mangiare noci e raccogliere frutti di bosco, navigare sullo stagno e correre con i pattini a rotelle. Tutte cose non permesse a una fata. Impara ad andare sulla scopa e a trasformare le ghiande in rane. E la mamma? Rimarrà ferma nella sua ostinazione? La madre indosserà la sua mantella rossa e scenderà sulla terra a dare un'occhiata alla figlia 'pestifera'. Cercherà un compromesso con questa scelta di vita 'insensata'? Faranno insieme molte esperienze (strane per la madre!) come andare sui pattini o prendere il tè con le streghe. *"In effetti sono adorabili" trova la mamma e, insieme a Rosmarino, prepara una pozione molto verde che fa molto pizzicare il naso. E finisce che fanno la gara di starnuti.* *"La vita di una strega sembra abbastanza divertente", pensa la mamma.* E cosa succederà a Rosmarino tornerà con la fata-madre nel loro mondo incantato e rigido? Lo scoprirete leggendo il meraviglioso albo.



Le illustrazioni grandi tutta la pagina rendono ancor più suggestiva la narrazione. L'albo illustra un mondo tutto al femminile, neanche l'ombra dell'altro sesso. Vengono descritti i mille aspetti della personalità delle donne e questo attraverso varie declinazioni di colore. La gamma dei rossi che sfumano verso i rosa, più o meno intensi, disegnano il mondo idilliaco delle fate. Quando Rosmarino giunge nel bosco delle streghe il colore cambia. Non è soltanto nero cupo o bianco ma spazia nelle molteplici sfumature del grigio. La storia sottolinea l'importanza di mantenere relazioni affettive, ognuno deve trovare il suo universo senza costrizioni ma mantenendo i suoi legami, le proprie radici. Osservando bene Rosmarino si nota che non indosserà mai l'abito da strega ma vestirà sempre il suo acquarelloso abito rosa pur volando su un manico di scopa! Perché non è importante l'abito per sentirsi libera. Un'illustrazione dove i volti sono veri, le orecchie grandi, i nasi a punta e una gamma di tratti espressivi non escludono nessuna delle emozioni umane. Gli sfondi, quando rappresentati, sono fiabeschi come il campo di fiori giganteschi tra cui Rosmarino quasi si mimetizza, ma anche molto realistici come il bosco delle streghe o i castelli sospesi nel roseo bagliore della luce del cielo.

Una storia, sospesa tra magia e realtà, per tutte le amanti di fate e di streghe. Un libro di grande ispirazione per tutte le bambine (dai 5 anni). Una narrazione poetica che affronta il diritto della libertà individuale che chiede solo di essere raccontata. La lettura non è solo rivolta ai più piccoli, ma è consigliata fino ai 99 anni!

Lo trovi in **sala Tweenager** alla collocazione **R .AL.MIN.A. I**

Dopo aver letto l'albo, concludiamo con una riflessione che è anche un insegnamento per tutte/i noi: cerchiamo di essere quello che vogliamo, spicchiamo il volo, scegliamo la nostra strada senza costrizioni e, soprattutto, cerchiamo di essere felici. Sempre!

MRC

